



FILT CGIL



COMUNICATO ai LAVORATORI degli IMPIANTI

-Le RSA hanno constatato come la riorganizzazione del comparto Impianti abbia allungato i tempi di intervento. Infatti quando in turno è presente solo un Tecnico B1 per tratta, questi si trova ad operare su un fronte troppo esteso e la sua rapidità di intervento viene quindi vanificata dai tempi necessari di trasferimento da un luogo di lavoro ad un altro. È impensabile che in alcune tratte, nella fascia mattutina, la copertura del servizio sia effettuata con un solo Lavoratore. A questo si aggiunge la difficoltà nel reperimento dei pezzi di ricambio. Per far fronte a questa situazione, l'Azienda si è trovata costretta ad intervenire proponendo il “restyling” del comparto, dove l'ausilio di supporti informatici dovrebbe ottimizzare la distribuzione dei guasti. Ma facciamo notare che “cambiando la posizione degli addendi, il risultato non cambia”! Quello che sicuramente cambierà sarà la pressione sui Lavoratori (non solo degli Impianti) a cui saranno scaricate ulteriori responsabilità. Infatti l'introduzione dei supporti informatici (tablet) non ha solo lo scopo di spostare la gestione, di parte dei guasti, dai turnisti ai giornalieri, siano essi B o B1 (questo sarà assolto a seconda della “comodità” del raggiungimento del luogo di lavoro), ma poi, con il nuovo piano operativo, si proverà a colmare anche un “vuoto” che fino ad ora non si era riusciti a coprire: la manutenzione ordinaria. Questa verrà presa in carico, dai Lavoratori, secondo un contingente di “lavori programmati” designati dal Responsabile di tratta. Il tutto è legittimo e pure condivisibile, ma sempre che il piano non porti a sostenere ritmi di lavoro intolleranti in ragione del raggiungimento, a tutti i costi, degli obiettivi fissati.

Urge inoltre capire il grado di saturazione del lavoro a carico degli “ausiliari” e per quello che concerne le gallerie per fornire quelle correzioni anche in termini di unità addette.

-Per quanto riguarda il Cem, vogliamo dare corso a quanto stabilito nel verbale d'incontro siglato a Roma il giorno 2 ottobre 2014 chiedendo urgentemente un incontro con l'obiettivo di “verificare le eventuali criticità esistenti”. Per Bologna è necessario che venga consolidato il livello di servizio di 1 e ½ per turno con l'obiettivo di definire l'organico minimo necessario. Altrimenti vorremmo capire come l'Azienda considera lo “stress da lavoro correlato” su tale luogo di lavoro, troppo spesso soggetto a pressioni dovute alla concentrazione di guasti da gestire, in particolare durante la presenza dei “turni giornalieri”. Riteniamo che l'Azienda debba ottimizzare le presenze in servizio tenendo in considerazione le fasce orarie con maggiori interventi e pertanto riteniamo che utilizzare il turno “spezzato”, come supporto, sia veramente indispensabile.

13 ottobre 2014

Le RSA